

dell'altro de' due nominati Monarchi, e talvolta si pongono sotto quella del Gran Signore de' Turchi, secondo che più loro torna in acconcio, e li trattamenti, buoni, o rei, che pretendono d'aver ricevuti quando si risolvono di mutare Padrone.

Prima del Secolo XVI. non era conosciuta questa Nazione, e non si parlava di lei, come se non fosse mai stata nel Mondo. Siccome costoro seguono per lo più il rito della Chiesa Greca, è molto probabile, anzi si crede, che dirivino da un Popolo, che maltrattato ed oppresso da' Moscoviti, o da' Turchi, si sia ritirato in que' siti quasi inaccessibili della imboccatura del *Boristene*, per mettersi al coperto ad ogni sorta d'insulti. Cresciuti a poco fino al numero di parecchi migliaja, incominciarono a mettere in soggezione, ed a rendere pericoloso, e mal sicuro il far viaggio per il *Mar Nero*. Alcune volte approdarono con le loro Barche alle Spiagge della *Natolia*, della *Romania*, e d'altre Parti Marittime dell'Imperio de' Turchi; e tal'altra si avanzarono più oltre, e giunsero fino alle Porte di *Costantinopoli*, con sommo spavento di quegli Abitanti. Li Vascelli, de' quali si servono quando risolvono di corseggiare, sono di una particolare struttura, perchè come gli altri non hanno la carena solita, e benchè fabbricati di legni sono però circondati di fascine, e sopra di esse fermati in tal modo, che, urtando improvvisamente in qualcheduno degli Scogli, che talora sogliono incontrarsi nascosti sott'acqua, non potrebbero rompersi, siccome succede a quelli, che non hanno tali ripari. Sono larghi dieci, o dodici piedi, e lunghi quasi sessanta, con dodici ed anche quindici remi in ognuno dell' due lati, con la for-